

studiata con l'usata diligenza la pratica, avrà letto le due relazioni e avrà maturato il suo giudizio che io mi auguro sia conforme a quello da me espresso.

Durante la discussione della Commissione, si erano presentate due questioni, l'una riguardante l'autorizzazione per l'arresto e l'altra per l'autorizzazione a procedere in giudizio.

Io mi sono astenuto, lo dico subito, a riguardo della autorizzazione per lo stato di detenzione, puramente e semplicemente, per uno scrupolo giuridico. Si era affermato che non si poteva parlare di flagranza di reato, perchè i reati, addebitati all'onorevole Picelli non avevano carattere di reati permanenti. Non ho voluto col mio voto far ritenere di essere di quell'opinione perchè giuridicamente parlando ritengo che i reati addebitati al Picelli sieno i reati tipo di questa categoria di reati. Ma poichè io credo che non si debba esclusivamente col Codice alla mano, discutere una questione di libertà di un deputato, e poichè ritengo che vi sieno ragioni di opportunità di convenienza, di riguardo verso un collega che ha con noi comune il mandato politico, così io dichiaro che darò il mio voto affinchè questo stato di detenzione venga a cessare.

Non sono però d'accordo col relatore della maggioranza a riguardo della non autorizzazione a procedere in giudizio.

Si dice che l'onorevole Picelli possa essere vittima di una montatura poliziesca. Può darsi che anche ciò sia, ed è anche questo dubbio che mi ha fatto venire nella conclusione di non legittimare lo stato di detenzione.

Ma se vi è un dubbio, se vi è una incertezza a me pare che l'autorizzazione a procedere sia necessaria, perchè di fronte a questi dubbi abbiamo atti categorici e precisi che si presentano attendibili: quanto meno che possono esser veri.

Bisogna non dimenticare che vi sono delle relazioni, delle prove testimoniali rese dinanzi all'autorità inquirente, vi sono 21 allegati agli atti dai quali risulta la sua partecipazione...

CAO, *relatore della maggioranza*. Non ci sono in atti questi allegati.

OLLANDINI, *relatore della minoranza*. Questi 21 allegati sono però elencati nel rapporto.

GRAZIADEI. Ci sono o non ci sono ?

OLLANDINI, *relatore della minoranza*. C'è un rapporto che dice che vi sono questi 21 allegati... e se non si impugna di falso il verbale dobbiamo ritenere che esistono.

Vi dirò di più: vi sono 16 o 17 arrestati per la stessa identica imputazione fatta all'onorevole Picelli (*Interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

Per lo stesso onorevole Picelli credo quindi che sia necessario il giudizio, perchè a me pare che egli si troverebbe in una condizione ben deplorabile se dovesse vedere questi arrestati, questi suoi coimputati rinviati a giudizio, coperto della immunità parlamentare. (*Commenti*).

Ed è necessario tener conto di un'altra circostanza. Non ho potuto leggere dei nuovi documenti arrivati che uno solo, ma che credo il più importante e che mi pare porti qui una nota sicura e decisiva: il suo interrogatorio.

È la parola dello stesso onorevole Picelli. Egli dice nel suo interrogatorio: « Il mio arresto pertanto fu illegale. Ho inteso dire che il reato che mi si addebita è permanente, e quindi c'è flagranza. Ma osservo che solamente chi dovrà giudicarmi dovrà dire se sono colpevole. Ragione per cui, non essendo ancora dimostrata la mia colpa, viene a cessare per conseguenza la flagranza del delitto ». (*Interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

Ritengo che almeno questa sia una parola autorevole per voi.

A me pare che negando l'autorizzazione a procedere, la Camera si sostituirebbe al magistrato con questo grave pericolo che potrebbe coprire di immunità una eventuale responsabilità di un deputato in un reato contro la sicurezza dello Stato.

Ed è perciò che io, interpretando il voto dei miei colleghi di minoranza, ho presentato la mia relazione in cui chiedo che sia accolta la domanda a procedere contro l'onorevole Picelli.

GONZALES. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GONZALES. Vorrei raccomandare alla saggezza della Camera di non fare una questione di parte nella discussione e nella votazione. Se facessimo una questione di parte noi voteremmo contro l'onorevole Picelli; ma gli è che bisogna difendere in lui un principio di libertà, anzi un *minimum* di libertà: e non per i deputati, sì per tutti i cittadini.

Veda la Camera: l'arresto di cui fu vittima l'onorevole Picelli è illegale tre volte.

Primo: si afferma che egli fu arrestato in flagranza, in funzione della permanenza del delitto imputato.

Ora, senza discutere qui la questione professorale, se l'articolo 131 del Codice